

VERONA 2006 (13)

22 Giugno

di Alberto Benetti

Eccoli lì, sono loro, i Fantunes, che al quinto posto in classifica nel Coppie Open a due quinti del cammino, restano gli unici a poter dare ai colori azzurri una soddisfazione così grande da poter far dimenticare o quasi le tante delusioni di queste Veroniadi. Non solo: se le cose dovessero andare nel migliore dei modi, i due romani passerebbero alla Storia del bridge come i due più grandi mitchelisti di sempre. Due Titoli Mondiali *in a row*, come dicono quelli del Bollettino quando parlano delle vittorie italiane di fila agli Europei, farebbero dei due i protagonisti di un'impresa mai compiuta da nessuno e difficilmente ripetibile in futuro anche perché, come ripetuto fino alla nausea, in un torneo a coppie classe, affiatamento e forma sono condizioni sì necessarie ma non certo sufficienti per primeggiare. Ed è a questo proposito che vorrei aprire una piccola parentesi sul tema *fortuna*, visto che c'è già chi dice che i due nostri campioni sembrano superdotati in questo settore. Ma pensateci bene: chi è fortunato? Colui che *una tantum*, scegliendo sei numeri a caso vince al superenalotto o colui al quale alcune molecole vaganti ritrovatesi altrettanto per caso nel suo cervello hanno consentito di divenire un genio dell'informatica e, quindi, un Bill Gates? E' fortunato uno che in una partita tra scapoli e ammogliati segna un gol prendendo una palla che nemmeno vede con uno stinco o uno che nasce col talento di Maradona? E, per tornare a noi: è fortunato uno che vince un mitchell al circolo giocando come un cane perché quella sera le carte sono messe in modo adatto ai cani, o un Versace al quale Dio, la Natura, Allah o chi più vi piace, hanno regalato un cervello che sembra creato apposta per giocare a bridge? Io ho la mia opinione in merito, voi tenetevi la vostra se già ne avete una o fatevene una se non ci avevate mai pensato e se nei prossimi trenta secondi non avete di meglio da fare. Claudio e Fulvio sono fortunati, è vero, ma sono fortunati perché sono forniti di un cervello bridgistico che consente loro, ormai da anni, di essere tra le migliori coppie del mondo.

Di tutto il loro enorme talento avrebbero bisogno, a questo punto della gara, Giorgio Duboin e Norberto Bocchi per avere una possibilità di vincere questi Campionati. Di tutto il loro talento e di tanta fortuna intesa nel senso più comune del termine. Certo, se dovessero risalire la china e vincere avendo fatto sinora la media, compirebbero un'impresa che li porterebbe nella Leggenda più di quanto non ci siano già. E' dura, anzi durissima, ma nulla è impossibile per due giocatori come loro.

Impossibile o quasi, considerando la loro attuale posizione in classifica, sarebbe raggiungere il Podio per una delle coppie donne in Finale. Come ben sapete, io non considero le giocatrici italiane inferiori a nessuno (anche se ce la mettono tutta per farmi cambiare idea), ma non penso assolutamente che tra loro ci siano dei Bocchi o dei Duboin in gonnella e che quindi qualcuna delle nostre coppie in Finale possa compiere un'impresa teoricamente fattibile da parte di Norby e Giorgino. Un discorso a parte meritano però Irene Baroni e Debora Campagnano che, ottave col 53% circa, potrebbero comunque rendersi protagoniste di una grande impresa, come è l'essere ottave nel mondo, anche solo mantenendo la posizione o addirittura entrare nella storia del bridge riuscendo a salire sul Podio.

Al contrario molte le coppie senior che possono inserirsi nella lotta per il primato. Con due turni ancora da giocare la coppia meglio piazzata è quella formata da Guido Resta e Dano De Falco, ottava.

Intanto è stato assegnata la Rosenblum Cup che è andata agli americani di Rose Meltzer (Meltzer, Larsen, Bates, Sontag, Helgemo, Helness). La squadra ha prevalso in Finale contro quella di un'altra donna: Christal Henner – Welland composta da lei, Jacobus e la Nazionale svedese. La presenza dei

due norvegesi nella squadra che ha vinto e dei quattro svedesi in quella che è arrivata seconda, riabilita un po' il bridge europeo che non era riuscito a portare nemmeno una squadra in semifinale dato che i turco – israeliani di Yadlin saranno pure europei per noi bridgisti ma non lo sono certo per il resto del mondo. Ovviamente entrambe le squadre finaliste non erano da me state menzionate tra le possibili vincitrici. Pertanto la mia immagine di pronosticista fallito rimane immacolata ma, in tutta onestà, devo dire che più che io, stavolta hanno sbagliato...loro.

E per *loro* si intendano i componenti di quelle squadre oggettivamente più forti delle due finaliste. Ma questo nulla toglie alla gloria dei vincitori...anzi.

Un board che ha ben contribuito alla ascesa dei Fantunes verso le zone alte della classifica è stato, alla fine del primo turno, il 24 nel quale Nunes è stato accusato da Desislava Popova di essere ricorso a poteri ipnotici per far sbagliare il suo partner, Georgi Karokolev

Board 24 dich. Ovest
Tutti in prima

		♠ A R F 8 6 5	
		♥ A 6 3	
		♦ 3	
		♣ D 6 3	
♠ D 3 2			♠ 9 7 4
♥ D 9 8 2			♥ R
♦ F 6			♦ A 10 9 7 6 4 2
♣ A 8 5 2			♣ R 9
		♠ 10	
		♥ F 10 7 5 4	
		♦ R D 5	
		♣ F 10 7 4	
O	N	E	S
Nunes	Popova	Fantoni	Karokolev
passo	1 ♠	passo	1 SA
passo	2 SA	fine	

I due bulgari giocano il fiori forte quindi il passo di Sud è sicuramente condivisibile (non lo sarebbe in una sequenza naturale). Il 2 SA di nord deriva molto probabilmente da accordi di coppia o, molto meno probabilmente, da un'insana passione mitchelistica della Popova.

Nunes attacca di 9 di cuori per l'Asso del morto (cominciamo male) e il Re secco di Fantoni. Il dichiarante ripete cuori dal morto, Fantoni segnala a quadri e Nunes...fila il dieci giocato di mano. Piccola fiori per la Dama ed il Re di Est che torna quadri per il Re del dichiarante: Fante di fiori e... ancora piccola di Nunes. Ora Karokolev ha a disposizione 10 prese (6 picche da fare, due cuori, una quadri e una fiori già fatte) ma l'effetto – Nunes ha colpito: come si può infatti pensare che questo *lisciatoe folle* abbia la Dama di picche terza in mano? Se gioco picche, avrà pensato, Fantoni potrebbe entrare, rigiocare quadri, e a picche potrebbe non farsi neanche una presa. Meglio incassarle subito e sperare in un'altra presa nel finale. Tanto la mano non si può fare. Poi, magari la Dama di picche *certamente in est* è pure seconda. Perciò: 10 di picche all'Asso, Re di picche e e fiori per Nunes!!!!

Intanto, sulla picche si è dovuto scartare e il dichiarante, a sei carte dalla fine è rimasto con ♠ = ,♥ F 7, ♦ D 5, ♣ F 7. Claudio entra e...scopre. Karakalov sembra d'accordo ma quando il nostro dice: "OK down 2", fa "No, no, down one. One more trick for me". "Eh no. Ora io incasso l'altra fiori e la **DONNA DI PICCHE**. Tu cosa fai? Se resti col Re di quadri secco e due cuori, sono tutte di Fulvio, se tieni due quadri, sono tutte mie tranne l'Asso di quadri che farà il mio nel finale". Karakolev, momentaneamente, continuando a guardare incredulo quella Dama di picche, si dichiara d'accordo ed è poco dopo che Desislava accusa Nunes di abuso di *poteri occulti*.